

Folli per Cristo

Che il “fuoco” gettato sulla terra da Gesù, e “acceso” ormai da circa 2000 anni, sia capace di “far uscire fuori di sé” le persone è dimostrato da milioni di cristiani, santi e sante, che per Cristo hanno fatto “follie” .

Anche oggi, in questo mondo post-moderno, i cristiani sono chiamati a “uscire fuori di sé, come Papa Francesco continuamente ci ricorda, per andare verso le periferie geografiche ed esistenziali e trasmettere ai nostri fratelli e sorelle questo “fuoco” che Gesù ha acceso nei nostri cuori.

Infatti:

- **Non sarebbe considerata follia** se, in mondo in cui l’io è così esaltato e glorificato al punto quasi da sostituire Dio, ci umiliassimo davanti all’Onnipotente e accogliessimo con fede viva la Sua santa Volontà che Egli rivela attraverso la Creazione e la Rivelazione e comunica a noi attraverso il Magistero della Santa Chiesa Cattolica?
- **Non sarebbe considerata follia** se, in un mondo dominato dal carrierismo, dalla competizione selvaggia, noi occupassimo “l’ultimo posto” ?
- **Non sarebbe considerata follia** se in un mondo dominato dalla logica del mercato e dal “do ut des”, noi ci circondassimo di “storpi, poveri e ciechi” ?
- **Non sarebbe considerata follia** se in un mondo dominato dalla logica della “guerra preventiva”, dove tutti sono in guerra contro tutti, noi amassimo i nostri nemici, benedicessimo quelli che ci maledicono e facessimo del bene a coloro che ci perseguitano ?
- **Non sarebbe considerata follia** se in un mondo dove si esaltano coloro che sono ricchi, gaudenti, violenti e lussuriosi ... noi vivessimo con sobrietà, ci affliggessimo per le ingiustizie, fossimo operatori di pace e ricercassimo la Purezza del Cuore ?
- **Non sarebbe considerata follia** se ogni giorno prendessimo la nostra croce credendo fermamente che solo perdendo si vince e solo morendo si risuscita ?

Arrivare a compiere “follie per Cristo” è la garanzia che il “Puro Amore” di Dio è acceso nel nostro cuore, ci sta consumando e trasformando in luce!

In realtà è Dio che, per primo, in Gesù è “uscito fuori di Sé” per liberarci dalla prigione del nostro egoismo e per donarci il “Fuoco” dello Spirito Santo, che ci fa sperimentare l’ebbrezza della “Follia dell’Amore”!

Infatti:

- **Non è Gesù che per primo** ha fatto della sua vita un continuo “fare ciò che piace” al Padre?
- **Non è Gesù che per primo** ha occupato l’ultimo posto, quello sulla croce?
- **Non è Gesù che per primo** si è circondato dell’umanità sofferente?
- **Non è Gesù che per primo** ha amato i suoi nemici, ha benedetto coloro che lo maledicevano e ha fatto del bene a coloro che lo perseguitavano?
- **Non è Gesù che per primo** è vissuto con sobrietà, si è afflitto per le ingiustizie, è stato un Operatore di pace ed è la Purezza per essenza?
- **Non è Gesù che per primo** ha preso la sua croce per amore del Padre e nostro e risorgendo, il terzo giorno, ha sconfitto il peccato e la morte?

Madre Liliana rivolgendosi a Gesù, nella preghiera finale della Via Crucis, così scrive:

“Dammi il tuo amore, la tua follia d’amore per il Padre, la tua follia d’amore per i fratelli, affinché, non a parole, ma con la mia vita, la mia gioia, la mia testimonianza d’amore, canti per le strade del mondo la tua Risurrezione” Amen!

(Madre Liliana del Paradiso, In cammino con Te, o dolcissimo Cristo della Passione, verso il Calvario, pag. 39-40)

Quale gioia, pace, libertà si sperimentano quando, per grazia di Dio, si è capaci di amare alla follia!